

le NOTIZIE

COLUGNA

Ricordo di Cristian Rossi

Cristian Rossi, 47 anni, l'imprenditore friulano, padre di due gemelle di 3 anni, ucciso a Dacca, in Bangladesh a luglio 2016 insieme ad altri 8 italiani, in un ristorante preso d'assalto dall'Isis a luglio 2016, sarà ricordato con una serata di parole e musica. L'appuntamento è domenica 5 febbraio, alle 20, al Teatro fondazione «Bon» di Colugna a Tavagnacco. Partecipano Francesco De Luisa, Valentina Rivelli, Galax e Superup. L'evento, presentato da Alessandro Pomarè, è organizzato da We.eventAc con la collaborazione di Gt Sound, Wedding in laguna, Osteria «ai barnabiti». Per informazioni we.eventa@gmail.com, 366 5408127, 366 5408128 (obbligatoria la prenotazione). La serata è patrocinata dai Comuni di Reana del Rojale e Tavagnacco e da Ente Friuli nel mondo.

MURIS DI RAGOGNA

Nozze d'oro in casa Candusso



Grande festa a Muris di Ragogna, domenica 5 febbraio, per i 50 anni di matrimonio di Marta Colledani, originaria di Forgia del Friuli, e Dino Elia Candusso, di Muris di Ragogna. Per ricordare il giorno delle loro nozze - avvenute il 4 febbraio 1967 a Tricesimo -, domenica 5, alle 9.15, sarà celebrata una Santa Messa nella chiesa di Muris. A festeggiare i due sposi le figlie Tiziana, Ornella e Diana e i nipoti Nicola e Luca, insieme a parenti ed amici. Agli auguri per ancora tanti anni di vita insieme si associa anche l'intero staff de «la Vita Cattolica» (nella foto, gli sposi).

PIGNANO

Da 50 anni sposi



Sabato 4 febbraio 1967 hanno celebrato il loro matrimonio nella chiesa di Pignano. A 50 anni di distanza, gli sposi Onorina Tomasini e Francesco D'Agosto (nella foto), festeggiano il prestigioso traguardo di vita insieme. Alla coppia gli auguri dei figli Sandro e Flavio, della nuora Sonia, delle nipotine Emma e Sofia e di tutti i parenti; si associa tutta la redazione de «la Vita Cattolica».

SAN DANIELE DEL FRIULI

Il presidente bonsai di Messina

Nell'ambito di «Una vita spesa per la legalità», venerdì 3 febbraio, alle 20.45 all'Auditorium «Alla Fratta» di San Daniele del Friuli, quarto e ultimo incontro del progetto che ha dato spazio agli scrittori con protagonista Sebastiano Messina. L'editorialista de «La Repubblica» presenterà il suo libro «Il presidente bonsai».

VILLALTA DI FAGAGNA

Doppio corso di cucito

L'Associazione culturale ArteMia L'idea cucita e «Les Vilanes», organizzano un corso di cucito sartoriale (si imparerà a disegnare il cartamodello e a confezionare un abito su misura) e un corso di cucito base (per apprendere le prime tecniche). L'iniziativa è ospitata nella sede de «Les Vilanes», in via Selvuzzis 1 a Villalta di Fagagna (per informazioni contattare il numero 339 3823532).

GEMONA DEL FRIULI

Alla scoperta delle spezie

Ultimo appuntamento dell'iniziativa «Le vie del gusto equo e solidale», promossa dalla Bottega del mondo di Gemona del Friuli, venerdì 3 febbraio, alle 20.30, all'auditorium San Michele di Gemona del Friuli, con l'incontro «Le vie delle spezie». Si scoprirà la provenienza degli aromi che danno sapore ai nostri piatti e i segreti per utilizzarli in cucina, riconoscendone proprietà e benefici. L'iniziativa è realizzata con il contributo della Regione, in collaborazione con Liberomondo-cooperativa sociale per il commercio equo e solidale e con il Comune di Gemona del Friuli.

MADONNA DEL GIGLIO. ALL'OMBRA DEL SANTUARIO CRESCIUTE TRE GIOVANI «PENNE». SULLE ORME DI CHINO ERMACORA E MENI UCEL

La borgata degli scrittori



A MAGGIO 2016 l'avevamo ribattezzato il borgo delle bambine. Si perché a Madonna del Giglio, frazione di Tarcento, la quota rosa - con l'arrivo, il 27 aprile, delle gemelle Amanda e Lavinia - era salita a 11 rappresentanti del gentil sesso su un totale di 16 concittadini in erba. Senza contare le fanciulle più grandicelle (quelle che frequentano scuole superiori e Università), tenute fuori dal conteggio. Ora quel numero va di certo aggiornato perché, nel frattempo, a settembre, un nuovo fiocco - guarda caso ancora rosa -, ha colorato la borgata che, felice, ha dato la benvenuta a Cristina.

Ma la frazione, cresciuta nel tempo attorno al Santuario di Madonna del Giglio - dal terremoto ad oggi i prati hanno lasciato spazio a nuove case - vanta, per così dire, un altro record. Quello degli scrittori.

Guardando al passato, il 30 agosto 1894, in via Mazzini a due passi dalla chiesa (sulla facciata della casa una scritta su marmo ricorda l'evento), è nato niente meno che Chino Ermacora che è anche il fondatore dell'Ente Friuli nel mondo, oltre che ideatore del Premio Epifania; a lui è intitolato il gruppo folcloristico tarcentino.

Qualche casa più in là, sempre in Mazzini, è cresciuto Carlo Della Giusta, classe 1968, in tasca una laurea in Informatica. Di rientro da un'esperienza professionale a Londra, nella City, ha deciso di raccontare in maniera ironica, «e di pancia», la sua emigrazione 2.0. Così è nato «Si fa presto a dire "Partiti!"», pubblicato da Youcanprint. «Non è un manuale - precisa -; scrivo di un atto di coraggio e incoscienza insieme. Sono un emigrante di terza generazione. Partito da Udine, dove oggi abito, a 45 anni. L'ho fatto dopo mio nonno che ha lavorato nelle miniere in Zimbabwe, e mio padre operaio in Svizzera e Venezuela». Il libro contiene «l'andata», il racconto di «come è andata realmente, di cosa significhi rapportarsi con lin-

gua, usi e costumi diversi»; si conclude con la morte del padre e il grande desiderio di abbracciare un nipote appena nato e mai visto. Nella stesura, ammette il «cervello in fuga» Della Giusta, «una grossa mano me l'ha data il ministro Poletti!». Poi anticipa che a breve ci sarà «il ritorno», a cui sta già lavorando da un po'. «Scrivo di quando ti ritrovi a decidere se rientrare o meno, quando di fatto tiri a caso!».

All'ombra del campanile del Santuario di Madonna ci sono i tanti ricordi di infanzia di Carlo che i calci ad un pallone li ha tirati insieme a colui che oggi ha firmato la prefazione al suo libro: Walter Tomada, per il quale la borgata è stata per anni il suo cortile. E guarda caso scrittore lo è pure lui, attività che il classe 1972 ha accostato a quella di insegnante e giornalista, curando nel 2012 il volume «Udine. Antologia di grandi scrittori», per Biblioteca dell'immagine. Un volume che traccia un bilancio critico degli ultimi 150 anni di letteratura a Nordest e «raccolge» 30 autori che hanno saputo leggere il loro territorio. Altri progetti legati alla penna ne ha, assicura Tomada, ma per adesso sono conservati in un cassetto.

E quelle partitelle a calcio, soprattutto dopo la dottrina, ben le ricorda Cristian Fior che ha vissuto fino al terremoto nel «cuore» della frazione. Pure lui, classe 1970, operaio generico che oggi abita a Ragogna con moglie e la fi-

glia Elisabetta, si diletta a scrivere. Per la precisione poesie. D'amore. Che nascono «dalla quotidianità, dall'osservare un fiore, una nuvola, dal provare un'emozione». Ad una prima raccolta pubblicata nel 2015 dal titolo «Ai confini dell'anima» ha fatto seguito «Sei sempre stata a due passi dal mio "cuore"», edito da BookSprint Edizioni che, nel 2016, lo ha portato a Torino, addirittura al «Salone internazionale del libro» dove è stato presentato. «Ho spedito il manoscritto alla casa editrice e mi sono ritrovato a Torino, il tutto nel giro di 20 giorni - ricorda -; un'emozione indescrivibile; non sono abituato a parlare in pubblico». Però è abituato a scrivere: «Lo faccio ogni giorno, al rientro dal lavoro, in una pausa, oppure di notte - spiega -. È una necessità, mi fa sentire libero. Mai avrei pensato, quando da giovane mi sbucciavo le ginocchia davanti al santuario di Madonna correndo dietro ad un pallone insieme agli altri due "scrittori", di pubblicare un libro». Anzi, due. E forse, a breve, arriverà un terzo lavoro. «Un editore mi ha cercato e insiste affinché accetti questa ennesima sfida». Quindi si rimetterà a scrivere? «Continuo... Ho già duemila componimenti pronti. Solo a gennaio ne ho scritti una trentina. Ma non sono pronto per una nuova pubblicazione. Sono contento già così. Mi considero un ragazzo di strada, cresciuto in borgo Madonna, che prova a scrivere versi d'amore!». E che consiglia di regalare in occasione di San Valentino (è pure il patrono della borgata dove è nato).

Eccoli, dunque, gli scrittori di borgo Madonna e dintorni. A loro va sicuramente aggiunto Otmar Muzzolini, in arte Meni Ucel. È nato a Billerio nel 1908 (morto a Udine nel 1987), a due passi dal Santuario. Ha redatto per anni «Il stolic furlan» della Società filologica friulana, spesso illustrandolo anche con disegni e ha fatto parte del gruppo letterario friulano «Risultive» distinguendosi come penna umoristica e satirica.

Cinque scrittori, dunque, concentrati nel giro di qualche decina di metri. Che sia l'aria che si alza e si espande dalla frazione tarcentina ad ispirare chi ha la passione della scrittura?

MONIKA PASCOLO

Pagnacco, un «Cesto di carità» da oltre 1000 chili

Una solidarietà che «pesa» 994 Kg, tra pasta, biscotti, riso, zucchero, caffè, tonno e altri generi alimentari, a cui vanno aggiunti 139 litri di latte, 89 di olio e tanti prodotti per l'infanzia: eccoli i numeri del «Cesto di carità» della Parrocchia di Pagnacco. Una raccolta a sostegno delle famiglie in difficoltà della comunità che viene riproposta anche quest'anno: si svolge la prima domenica di ogni mese e chiunque voglia aderire può contribuire portando la sua offerta nel cesto che si trova in chiesa. A tutti coloro che nel 2016 hanno contribuito a questo gesto solidale va il grazie del gruppo Caritas e delle famiglie che hanno beneficiato dell'aiuto.

Protezione civile, anche da Magnano e Basiliano in Centro Italia per l'emergenza neve



Anche la sezione della Protezione civile di Magnano in Riviera, ha fatto parte della colonna mobile della Protezione civile partita dal Friuli alla volta del Centro Italia terremotato, sepolto da metri di neve. La sezione magnanese, insieme a quella di Basiliano, ha operato in comune di Montorio al Vomano. In particolare le operazioni si sono svolte a Cusciano, località nel Parco del Gran Sasso abitata da 150 persone, per lo più anziane; per raggiungerla i volontari hanno utilizzato una turbina, in quanto l'altezza della neve aveva raggiunto anche i tre metri. I volontari friulani, questo il loro racconto al rientro, sono stati accolti «a braccia aperte», perché nessuno era riuscito ancora a raggiungere l'abitato, letteralmente sepolto dalla neve.

«Tarcento a teatro», in scena quattro spettacoli di prosa. Il via venerdì 3 febbraio

Al via la prima rassegna serale di prosa per adulti «Tarcento a teatro», progetto di quattro appuntamenti dell'Associazione «Teatro al Quadrato», in collaborazione con il Comune di Tarcento e il sostegno della Regione. Si parte venerdì 3 febbraio alle 20.45, nell'Auditorium delle Scuole medie di Tarcento con la commedia «Coppia aperta quasi spalancata», con Lisa Moras e Michele Vargiu. Il 17 marzo Fabiano Fantini, Claudio Moretti

e Elvio Scruzzi presenteranno «Predis»; il 6 maggio è la volta di «Cane da catena», con la drammaturgia di Giulia Tollis, adattamento teatrale del romanzo «Un cane da catena», di Bruna Sibille Sizia. Infine, il 28 maggio, «Indovina chi viene a cena?», una serata pensata e realizzata in collaborazione con la Croce Rossa Italiana (per info e prenotazioni: 3703131874, info@teatroalquadrato.it, www.teatroalquadrato.it).